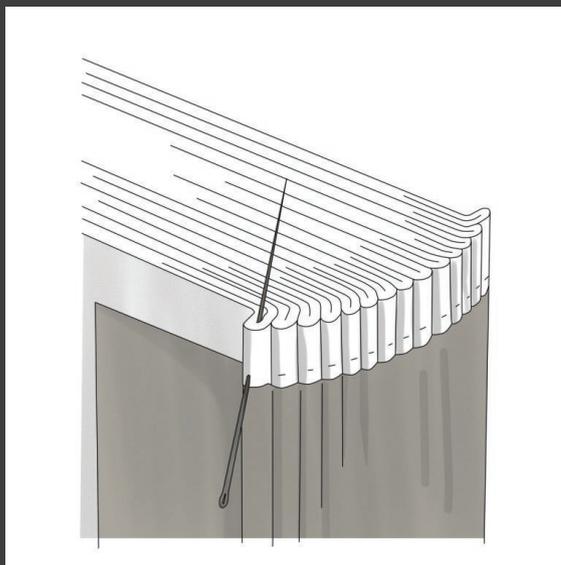


CRAFTSMANSHIP+



PROMUOVERE UN NUOVO APPROCCIO COMPETITIVO
DELLE TRADIZIONALI ATTIVÀ ARTIGIANALI E DEI SETTORI
SEMI-INDUSTRIALI AD ALTO VALORE AGGIUNTO

L'arte della Legatoria

ITALIA



Cofinanziato dal
programma Erasmus+
dell'Unione europea

L'autore è il solo responsabile di questa comunicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

CRAFTSMANSHIP

L'ARTE DELLA LEGATORIA

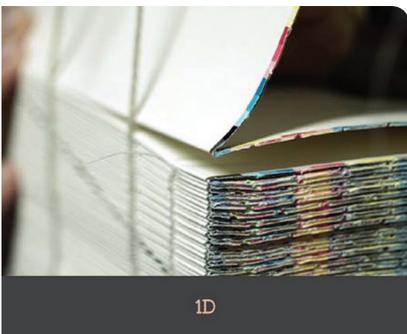
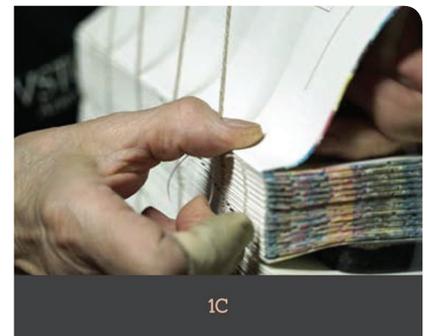
INDICE

TECNICA	3
GLOSSARIO	19

TECNICA

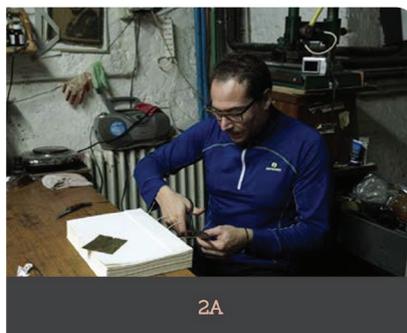
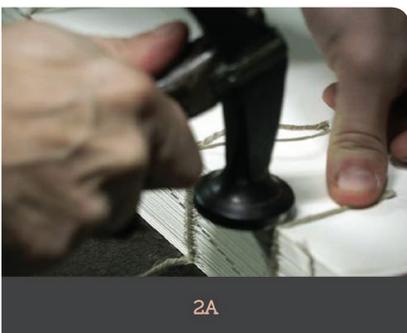
La rilegatura è quel procedimento usato per assemblare un certo numero di fogli separati, di carta o altro materiale, in modo tale da ricavarne un libro, un album, un quaderno. Quella copta in particolare, è un tipo di rilegatura artigianale fatta a mano, dalle origini antiche si esegue piegando i fogli a metà, raccogliendoli in fascicoli e cucendoli attraverso la piega.

- 1 Si prende foglio per la rilegatura e si predispongono sul telaio dopo di che di esegue la cucitura a mano



L'ARTE DELLA LEGATORIA

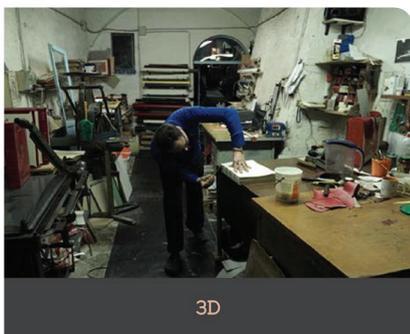
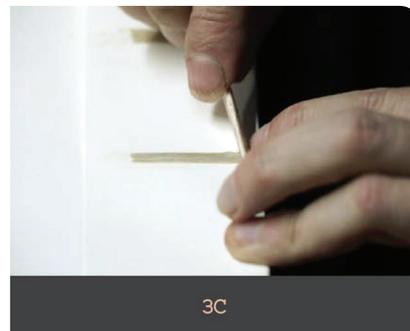
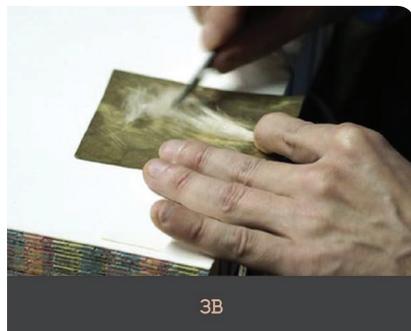
- 2 Si passa poi alla battitura delle cuciture con un martello



L'ARTE DELLA LEGATORIA

3

Dopo la rilegatura si passa alla sfilatura del filo di canapa per permettere di passare la colla.



L'ARTE DELLA
LEGATORIA

4

Si passa al taglio del libro per rifilare le pagine.



L'ARTE
DELLA
LEGATORIA

5

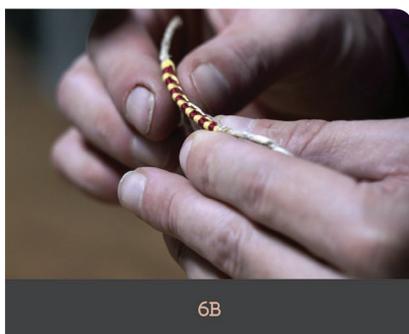
Dopo il taglio del libro si passa alla “raspatura” ovvero nel levigare, questa fase viene effettuata per dare al taglio un aspetto simile al taglio intonso di un libro di carta a mano, con le frastagliature che ne costituiscono la caratteristica più apprezzata.



L'ARTE
DELLA
LEGATORIA

6

Si posizionano i nuovi risguardi alla prima e all'ultima pagina del libro. Occorre fare attenzione quando si fissano i risguardi che risultino perfettamente allineati al dorso dei fascicoli.



L'ARTE
DELLA
LEGATORIA

7

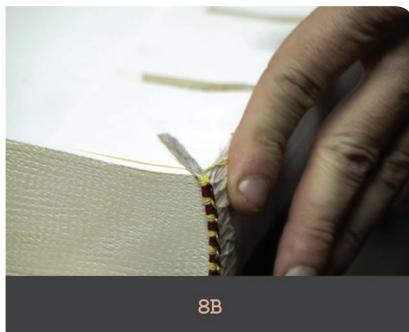
Con il pennello distribuiamo sul dorso del libro abbondante colla facendola penetrare in ogni fessura tra i fascicoli. Mettiamo il libro tra due tavolette e sovrappiamo un peso mentre la colla asciuga.



L'ARTE
DELLA
LEGATORIA

8

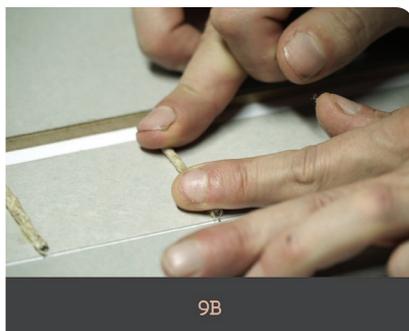
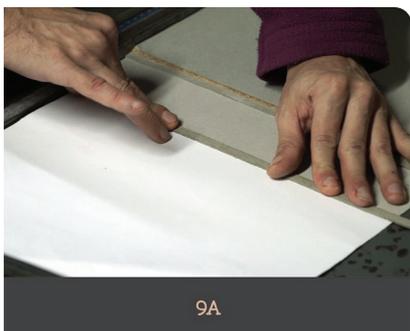
Si procede all'indorsatura del libro l'operazione di legatura tendente a rinforzare il dorso, mediante l'incollatura sullo stesso di strisce di tela di garza, canapa, carta, o pergamena.



L'ARTE
DELLA
LEGATORIA

9

Si procede a costruire la copertina. Si allinea il libro con il bordo e si procede alla stesura della colla. Occorre assicurarsi di coprire l'intera pagina con la colla, non solo i bordi. Fissare i capitelli, strisce larghe di fettuccia bordata, alla testa e al piede del dorso usando la colla vinilica non diluita: la loro funzione è quella di proteggere il libro dalla polvere.



L'ARTE
DELLA
LEGATORIA

10

Apporre sul dorso del libro abbondante colla facendola penetrare in ogni fessura tra i fascicoli.



L'ARTE
DELLA
LEGATORIA

11

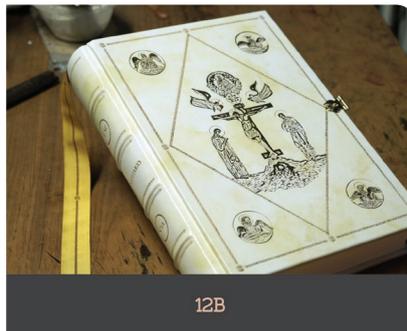
Appoggiare la copertina e premere in modo da farla aderire bene. La colla andrà messa anche sulla parte superiore ed inferiore del lato sinistro, creando due strisce di circa un centimetro e mezzo. Fate aderire la copertina anche su queste zone, così da coprire il filo.



L'ARTE
DELLA
LEGATORIA

12

Prima di fissare la copertina occorre fare alcune prove senza la colla per essere sicuri di avere ben chiaro il procedimento perché in caso di errore non potremo più ripetere l'incollaggio. Mettere il libro tra due tavolette e sovrapporriamo un peso mentre la colla asciuga.



L'ARTE
DELLA
LEGATORIA

GLOSSARIO

Acid free:

Senza acido, privo di lignina; caratteristica di alcune carte che si definiscono a pH neutro, particolarmente indicate per la conservazione di materiale cartaceo e membranaceo.

Aletta:

Striscia di diverso materiale (pergamena, carta, tela) incollata o cucita al primo e all'ultimo fascicolo, che ha funzione di facilitare l'ancoraggio del volume, agganciando la compagine dei fascicoli alla coperta.

Allegato:

Documento inserito all'interno di un volume, ma non cucito, a volte diverso per formato e per supporto (es. carte, cartine geografiche, tabelle o fascicoli).

Ancoraggio:

Termine genericamente usato in legatoria per indicare i sistemi di attacco del corpo del libro alla coperta ed ai piatti. L'ancoraggio può essere diretto quando l'unione del corpo delle carte alla coperta avviene contemporaneamente alla cucitura delle carte: legatura ad archivio, cucitura orientale ecc. L'ancoraggio può essere indiretto quando il corpo del volume è cucito separatamente dalla coperta, che viene ancorata in un secondo momento per mezzo dei supporti di cucitura o da brachette; gli ancoraggi indiretti possono essere a cartella, nervi passanti, incartonnatura, split.

Angolo:

Gli angoli esterni dei piatti di una coperta (vedi punta).

Anima:

Detta anche ripieno, è una striscia di materiale vario (pergamena, spago, pelle ecc.) intorno alla quale si avvolge il filo del capitello eseguito a mano. Talvolta viene usato anche come sinonimo di nervo di cucitura.

Asse:

Tavola lignea utilizzata come piatto, in particolare nei codici membranacei.

Bandella:

Vedi aletta.

Barba:

Irregolarità originale dei margini, non rifilati, delle carte antiche fatte a mano (vedi taglio).

Becca:

Detta anche orecchio, è la piega che si fa ad un libro allo scopo di ritrovare il segno.

Bifoglio:

Un foglio di materiale scrittoria piegato a metà per produrre due fogli (quattro pagine). Un certo numero di bifogli ripiegati assieme formano il fascicolo.

Bordo:

Vedi taglio.

Brachetta:

Striscia di carta o tela o altro materiale, incollata o appoggiata lungo la piega del bifoglio; può essere di compensazione e/o di prolungamento

Brossura:

Legatura senza nervi di cucitura, con coperta in cartoncino o carta, fissata sul dorso del libro con sola colla e fascicoli cuciti da sole catenelle. Solitamente usata per le edizioni economiche.

Camicia:

Vedi cartella.

Canale o Canaletto:

Scanalatura, spazio presente tra dorso del volume ed i piatti che permette l'apertura agevole del libro.

Capitello:

Bordura di seta o di cotone che circonda il dorso e che sporge sui tagli di testa e piede con funzione di ancoraggio del volume alla coperta se fatto a mano, e di sola protezione dalla polvere, se di tipo commerciale.

E' costituito da un'anima o ripieno di diverso materiale, ricoperto da refe di lino, cotone o seta neutri o colorati, cucito ai fascicoli in corrispondenza della catenella. La degradazione della funzione del capitello è passata attraverso diverse tappe che dalla "mozzatura" dei ripieni l'hanno portata fino all'incollaggio, in luogo del capitello vero e proprio, di piccoli lembi di tessuto decorato con un ruolo meramente estetico. Attualmente il capitello è preconfezionato.

Carpetta:

Vedi cartella.

Carta o carta singola:

Materiale scrittoria formato da due facciate o pagine. Solitamente la pagina dispari si dice recto e la pagina pari si dice verso.

Carta di guardia:

Usato generalmente al plurale per indicare le carte non scritte che si trovano prima o dopo il corpo del libro a protezione del testo. Possono essere di diversa natura (carta, pergamena, carta decorata, stampata, ecc.) e di numero variabile.

Cartella:

Detta anche carpetta o camicia; semplice bifoglio di carta neutra atto a contenere carte sciolte.

Casella:

Spazio sul dorso rivestito di un volume, compreso tra le nervature vere o finte e fra queste e il capitello (vedi scomparto).

Catenella:

Serie di punti di cucitura collocati tra il nervo più alto e il capitello di testa e tra il nervo più basso e il capitello di piede, allo scopo di chiudere la cucitura dei fascicoli. Di norma infatti la catenella serve a legare i fascicoli tra loro.

Compensazione:

Termine usato con più accezioni. In legatura indica l'operazione con la quale, durante la cucitura dei fascicoli, viene riempito (compensato), con passaggi di filo a vuoto (giro di compensazione), lo spazio sgombro sui nervi di cucitura. La compensazione è d'obbligo nelle legature che prevedono una staffilatura dei nervi.

Controguardia:

Carta di guardia incollata al contropiatto. Quando non è incollata si dice volante.

Contropiatto:

Parte interna del piatto; prende il nome di contropiatto anteriore la faccia interna del piatto anteriore e contropiatto posteriore quella del piatto posteriore.

Coperta:

Rivestimento in materiale vario (pelle, pergamena, tela) del dorso e dei piatti del volume; può essere floscia se non presenta alcun cartone in corrispondenza dei piatti, semifloscia se ha un cartone leggero non adesivo, rigida se presenta due cartoni o assi in legno per piatti. Si dice tutta (pelle, pergamena o tela a seconda del materiale) quando il rivestimen-

to dell'intera coperta è di materiale uniforme; mezzaquando il rivestimento copre il dorso e una parte dei piatti(anticamente anche la metà), e gli angoli esterni mentre il resto dei quadranti è rivestito o da carta decorata o tela; quarto quando il rivestimento copre un quinto dei piatti e di solito non ci sono punte o ci sono punte cieche.

Copertina dell'editore:

Vedi legatura a cartella.

Corpo del libro o corpo del volume:

Insieme dei fogli o dei fascicoli del libro tenuti assieme dalla cucitura.

Corpo delle carte:

Vedi corpo del libro.

Cucitura:

Operazione eseguita con ago e filo cucendo e legando assieme carte singole o fascicoli, per formare il corpo del volume. A seconda di come passa il filo nel fascicolo si può avere una cucitura a punto pieno, una alternata e una intrecciata. Si distingue invece a seconda della necessità di avere un supporto di natura diversa (fettuccia, spago) in: alternato o mezzo punto, semplice, su nervo singolo o nervo doppio, su fettuccia, su nervo in traccia (vedi grecaggio). Diversamente senza supporto: ad impuntura, a sopraggitto, a punto appiccicato, cucitura orientale, con la macchina da cucire.

Cucitura ad impuntura:

Vedi impuntura.

Cucitura a macchina:

Cucitura industriale eseguita senza supporti, con solo filo di cucitura.

Cucitura a punto appiccicato:

Detta anche a otto. Cucitura molto semplice che si esegue su di un singolo fascicolo con passaggio del filo all'interno dello stesso, abbracciandolo in corrispondenza della piega.

Cucitura orientale:

Detta anche cinese/giapponese. Cucitura in piano eseguita su tutto il corpo delle carte e alcune volte anche comprendendo la coperta, praticando alcuni fori lungo il margine sinistro delle pagine dove viene passato il filo di cucitura. Si ottiene così una legatura priva di colla.

Cucitura su fettuccia o su nastro:

Detta anche su nastro. Cucitura eseguita su supporto di fettuccia di cotone o canapa con passaggio del filo all'interno del fascicolo e, in corrispondenza del nastro, con la fuoriuscita del filo all'esterno bloccando il supporto senza però avvolgerlo.

Cucitura su nervo:

Cucitura eseguita su supporto per lo più di corda; può essere su nervo singolo o doppio; il filo di cucitura entra al centro del fascicolo ed esce sul dorso per avvolgere il supporto a formare un otto aperto.

Doratura:

Tecnica decorativa delle parti esterne di un libro ottenuta tramite riscaldamento di ferri per doratura e film colorati o dorati. Anticamente venivano usati fogli d'oro zecchino, attualmente si trovano in commercio film di finto oro.

Dorsetto:

Detto anche staffa, indica un cartone o cartoncino di sostegno posto all'interno della coperta, in corrispondenza del dorso.

Dorso:

Lato del libro opposto al taglio davanti, lungo il quale i fascicoli sono assemblati tramite la cucitura; corrisponde alla parte visibile del volume quando questo è sullo scaffale. Si può presentare tondo (con una forma convessa), piatto(perpendicolare ai piatti); staccato o libero quando il rivestimento della coperta non è incollato direttamente sul dorso del volu-

me; aderente, attaccato o incollato quando il rivestimento è adeso e forma un tutto unico con il corpo del libro.

Dorso finto:

Il dorso si dice finto quando i nervi in rilievo sono ottenuti da spessori di cartone incollati sul dorsetto e non da reali nervi di cucitura.

Etichetta:

Un quadrato o rettangolo di carta o pelle incollata sul dorso del libro, con titolo, autore e/o altro.

Fascicolo:

Insieme di due o più bifogli sciolti o legati, inseriti uno dentro l'altro. A seconda del numero dei bifogli il fascicolo prende il nome duerno o duernione (2), terno o ternione (3), quaternone o quaternione (4), quinterno (5), senione (6), ecc.

Fettuccia:

Materiale di supporto utilizzato per lo più nelle legature moderne: semplice nastro di cotone color neutro di cm 1 circa di altezza. Viene spesso utilizzata per lacci di chiusura di falconi o cartelle

Filo:

Materiale di cucitura di diversa natura (lino, canapa, cotone, seta), a uno o più capi, dritto o ritorto, di diverso colore, usato anche per la confezione dei capitelli. Dallo spessore del filo scelto e dal nervo di cucitura dipendono lo spessore del dorso e il suo arrotondamento.

Foglio:

Un pezzo di materiale scrittoria per lo più di carta, manoscritto, stampato, inciso o miniato, formato da due facciate o pagine.

Assume lo stesso significato di carta.

Foglio di guardia:

Vedi carta di guardia.

Frontespizio:

La prima pagina stampata di una pubblicazione recante solitamente il nome dell'autore, il titolo e le indicazioni accessorie, il luogo e l'anno di stampa, il nome dell'editore.

Grecaggio:

Operazione mediante la quale si praticano sul dorso dei fascicoli da rilegare dei solchi per alloggiamento degli spaghi che reggono la cucitura, detti nervi in traccia. Tecnica non particolarmente resistente.

Imbarcamento:

Incurvamento più o meno accentuato dei piatti o delle assi dell'acoperta.

Imbrachettatura:

Operazione mediante la quale si uniscono, con una piccola striscia di carta giapponese leggera, le parti di un bifoglio divise in tutto o in parte, per consentire di effettuare le operazioni di cucitura.

Impuntura:

Cucitura fatta solitamente su carte singole o tavole; è una cucitura in piano ed il filo passa sul dorso delle carte a punti visibili e uguali; può essere semplice o doppia. E' una tecnica ottocentesca sconsigliata dal punto di vista della conservazione in quanto le carte tendono a rompersi in corrispondenza del filo.

Impressione a caldo:

Vedi doratura.

Impressione a secco:

Decorazione delle coperte in cuoio o pergamena eseguita ricorrendo a punzoni metallici,

detti comunemente ferri, utilizzati caldi senza ricorso a film colorati.

Incartonatura:

Operazione di ancoraggio della coperta al corpo del libro attraverso i nervi di cucitura fermati sui piatti con dei passaggi all'interno dello spessore del cartone.

Indorsatura:

Operazione di legatura tendente a rinforzare il dorso, mediante l'incollatura sullo stesso di strisce di tela di garza, canapa, carta, o pergamena.

Intonso:

Volume ancora a fogli chiusi, piegati e non tagliati; comunque non rifilati (vedi rifilatura).

Legatura:

Tutti i procedimenti necessari a trasformare i fascicoli sciolti in un libro: è quindi l'insieme della cucitura, dei capitelli, dei fogli di guardia, dei piatti, dell'ancoraggio e della coperta. Si distingue in diversi tipi a seconda delle metodologie di esecuzione, caratteristiche intrinseche e aree di provenienza.

Legatura a cartella:

Legatura in cui il corpo del libro e copertina vengono fatti separatamente; in seguito il corpo del libro viene inserito e unito alla copertina tramite l'incollatura delle sole controguardia o, se presenti, delle alette dell'indorsatura.

Legatura all'americana o a colla o a taglio incollato:

Detta anche a taglio incollato o senza filo. E' una caratteristica legatura moderna effettuata incollando carte singole lungo il dorsotramite una colla speciale, per lo più a caldo. Dopo alcune aperture, purtroppo, le carte si staccano con facilità.

Legatura flessibile:

Legatura floscia eseguita in pergamena, carta o tessuto, priva di cartoni (vedi coperta); in genere usata durante il Basso Medioevo e la prima Età Moderna per i libri di scarso valore.

Legatura senza filo:

Vedi legatura all'americana.

Libro incassato:

Vedi legatura a cartella.

Lignina:

Costituente principale di molti vegetali e del legno in particolare con funzione di cemento tra le fibre di cellulosa; tende a degradarsi con esposizione alla luce, ad alta umidità e al calore causando indebolimento ed ingiallimento della carta.

Metilcellulosa:

Adesivo in polvere fina di colore bianco solubile in acqua e in alcuni solventi; la soluzione acquosa si ottiene disperdendo la metilcellulosa in acqua con una leggera agitazione. Ha spiccate proprietà collanti ed è usato nel restauro anche per la sua reversibilità.

Mezza rilegatura:

Legatura in cui il dorso e gli angoli vengono ricoperti dalla pelle (o dalla tela), il resto della copertina dalla carta.

Nervatura:

Indica la traccia in rilievo del supporto di cucitura, per lo più nervo, visibile sul dorso (vedi staffilatura).

Nervo:

Supporto della cucitura di materiale vario (pergamena, spago, cuoio) attorno al quale viene fatto passare il filo per cucire. I nervi possono essere singoli o doppi e concorrono all'ancoraggio della coperta al corpo del volume. Possono essere tronchi, passanti o incarttonati.

Nervo falso:

Un nervo fasullo che è attaccato direttamente sul dorso del libro senza alcuna funzione strutturale. Il libro sembra più robusto di quello che è veramente.

Nervo passante:

Detto anche infilato. Nervo che passa attraverso la coperta, visibile all'esterno, per permettere l'ancoraggio della coperta al corpo del libro.

Pagina:

Una delle due facce di un foglio.

Parametri ambientali:

I parametri ambientali dei depositi che garantiscono una buona conservazione dei volumi sia in pergamena che carta, prevenendo il deterioramento chimico, fisico e biologico sono: temperatura compresa tra i 18° e i 20°C; umidità relativa compresa tra il 45% e il 65%; luce da limitare entro i 50 lux.

Piatto:

Detto anche quadrante. Uno degli elementi rigidi che concorrono alla formazione della coperta. Possono essere in cartone, o anticamente, in più strati di carte o pergamena o legno.

Punta:

E' il rivestimento degli angoli vivi dei piatti di una coperta; questi si trovano spesso rivestiti in pelle, pergamena o tela. Si dice punta cieca quando è poco visibile perché il rivestimento dell'angolo è molto piccolo e può essere anche di materiale diverso da quello del dorso, di solito pergamena.

Punto:

Tratto di filo tra i fori d'entrata e d'uscita della cucitura. A seconda della tecnica esecutiva della cucitura prende vari nomi: punto semplice, punto intrecciato, punto pieno, punto alternato.

Punto alternato:

Detto anche mezzo punto. Cucitura nella quale il filo, fuoriuscendo da un lato del supporto, rientra nel fascicolo successivo e, ancorato questo, riabbraccia il precedente. Tecnica eseguita su volumi di molti fascicoli fini onde evitare una crescita eccessiva del dorso del volume.

Punto appiccicato:

Vedi Cucitura a punto appiccicato

Punto intrecciato:

Cucitura in cui il filo, dopo essere uscito su un lato del supporto, accavalla il tratto di filo del fascicolo precedente e rientra all'altro lato del supporto.

Punto pieno:

Cucitura su supporto nella quale il filo aggancia il fascicolo, da unacatenella all'altra, per tutta la sua lunghezza.

Punto semplice:

Cucitura in cui il filo esce su un lato del supporto e rientra abbracciandolo.

Reversibile:

Detto di un prodotto usato nel restauro per indicare la possibilità di rimuoverlo dall'originale in modo totale, senza alcun danno per il materiale trattato.

Rifilatura:

Nella legatoria moderna si intende l'intervento, tramite una rifilatrice elettrica o manuale, di pareggio dei tagli davanti, di testa e piede per rendere più compatti, lisci ed uniformi i lati esterni dei fogli.

Rilegatura:

Termine con il quale, generalmente, si indica l'insieme delle operazioni che si effettuano per rilegare un volume già cucito e con una coperta di rivestimento. L'operazione può prevedere una nuova cucitura, una coperta parzialmente recuperata o totalmente ricostruita. Nel linguaggio comune rilegatura diviene erroneamente sinonimo di legatura.

Rilegatura a colla:

Vedi legatura all'americana.

Risguardia:

Vedi carta di guardia.

Scomparto:

Parte del dorso compresa tra i nervi di cucitura. Dopo il rivestimento del dorso questa parte si chiama casella.

Segnalibro:

Nastro o cordoncino inserito tra le pagine e fissato alla testata superiore.

Segnatura:

un gruppo di cifre e/o lettere che indica topograficamente ove è collocato il libro nella biblioteca. Segnatura dei fascicoli: numeri o lettere che si trovano al margine inferiore del foglio di stampa per indicare la fascicolazione; servivano da guida al rilegatore.

Sopraccoperta:

Vedi sovraccoperta.

Sopraggitto:

Cucitura fatta solitamente su carte singole o tavole per formare dei fascicoli; il filo passa sul dorso delle carte abbracciandole in un'unica soluzione; può essere semplice o doppia. E' una tecnica ottocentesca non del tutto consona alla conservazione in quanto le carte tendono a rompersi in corrispondenza del filo.

Sovraccoperta:

Termine con il quale si indica una leggera coperta mobile, di vario materiale, posta a protezione dell'originale.

Spago:

Filato di varie fibre tessili (canapa, cotone) semplice o ritorto, a più capi, utilizzato come supporto per la cucitura e l'anima dei capitelli.

Split:

Tecnica di preparazione dei quadranti formati da cartoni di diversa grammatura, quello esterno più pesante, quello interno, incollato sul verso dell'altro, più leggero. I due cartoni sono incollati su tutta la superficie tranne la parte in corrispondenza delle anime di cucitura. Queste ultime sono inserite e incollate appunto nello split (fessura) che deve avere una profondità di circa 4 cm.

Staffilatura:

Tecnica di legatoria utilizzata per evidenziare i nervi di cucitura sul rivestimento del dorso del volume. Nella legatoria moderna viene spesso imitato con il dorso finto.

Taglio:

Detto anche bordo. Anteriore o davanti è detta la parte opposta al dorso del volume e con lo stesso termine si indica quello superiore (taglio in testa) e quello inferiore (taglio al piede). Spesso nei libri antichi il taglio può essere naturale, cioè non rifilato, e le carte presentano le barbe della fabbricazione; nel libro moderno i tagli sono sempre rifilati. I tagli possono presentare decorazioni di diverso tipo: possono essere colorati, dorati, marmorizzati, stampati, ecc.

Tasca:

Scomparto predisposto sul contropiatto, in genere il posteriore, atto a contenere allegati.

Tavola:

Un'illustrazione, separata dal testo di libro, stampata spesso su un tipo di carta differente. Possono essere rilegate assieme al libro, contenute in bustine, o tenute separate dal volume. Di norma non vengono comprese nella numerazione delle pagine. (vedi anche allegati)

Tela Assuan:

Tela di buona qualità e abbastanza costosa, usata per fare le copertine di libri. Fabbricata da cotone, o da cotone e lino. L'Assuan ha un aspetto più delicato della tela comune, che a volte può essere piuttosto rustica. Non è particolarmente consigliata per libri molto consultati.

Temperatura:

Proprietà della materia che misura lo stato termico di un corpo. Per prevenire la degradazione chimica, fisica e biologica di libri e documenti in carta e pergamena, è necessario che la temperatura dell'ambiente di conservazione sia compresa fra i 18° e i 20° C (vedi parametri ambientali).

Testa:

Parte superiore del volume o della pagina (vedi taglio).

Tomo:

Suddivisione del contenuto di un'opera. E' usato molto spesso impropriamente come sinonimo di volume.

Umidità Assoluta:

Quantità di vapore d'acqua realmente presente in un determinato volume di aria secca a una determinata temperatura.

Umidità di Saturazione:

Massima quantità di vapore d'acqua che un volume d'aria può contenere.

Umidità Relativa:

Rapporto tra Umidità Assoluta e Umidità di Saturazione: è espressa in percentuale. I valori ottimali per un'ideale conservazione dei libri e dei documenti in carta e in pergamena sono compresi tra il 45% e il 65% (vedi parametri ambientali).

Verso: Verso di una carta:

il retro del foglio opposto al recto, abbreviato come v e qualche volta indicato come b; nella numerazione a pagine coincide con il numero pari.

Verso di una carta/cartone: la disposizione delle fibre che determina la flessibilità del supporto e le conseguenti dilatazioni.

Volume:

Il libro come insieme di fogli legati.